

POLITECNICO DI TORINO
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura
Tesi meritevoli di pubblicazione

Riqualificazione urbana della zona culturale del *Municipio Libertador a Caracas, Venezuela*. “Accesso Nord al parco Los Caobos attraverso la nuova *Mediateca di Caracas*”

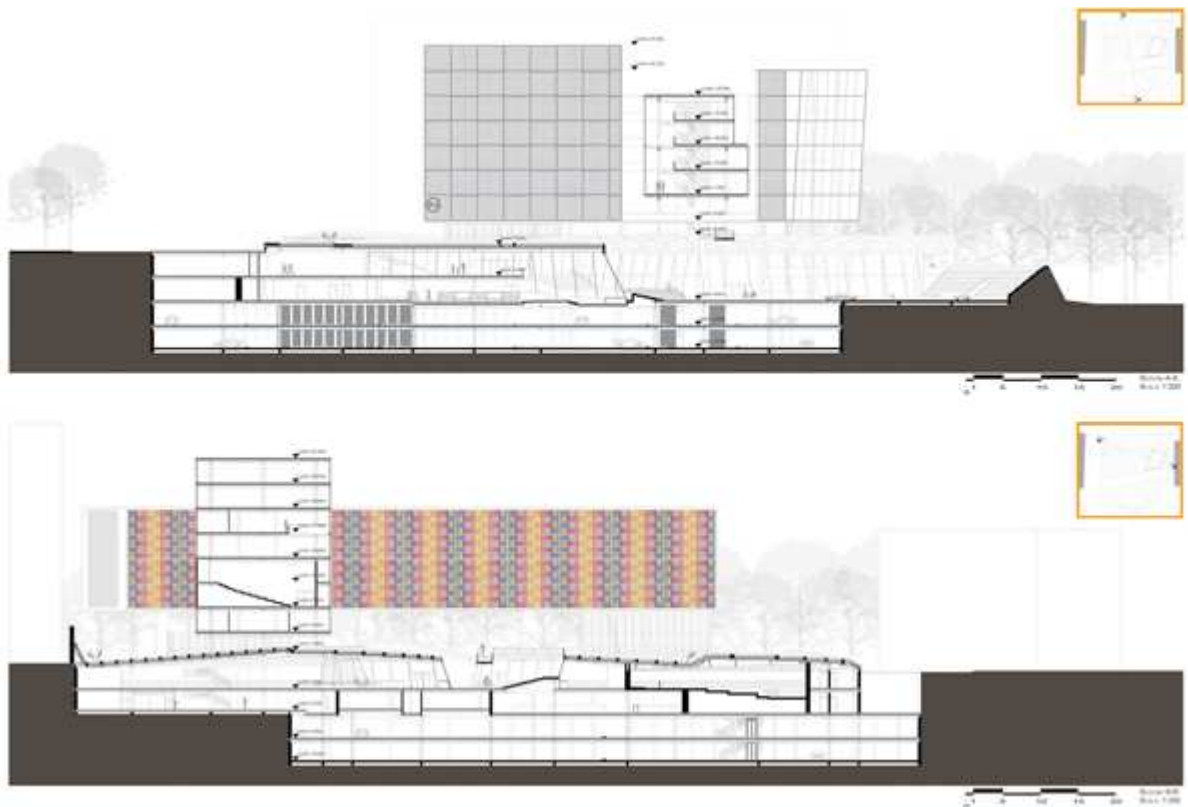
di Karla Alejandra Palacios Antenucci

Relatore: Anna Marotta

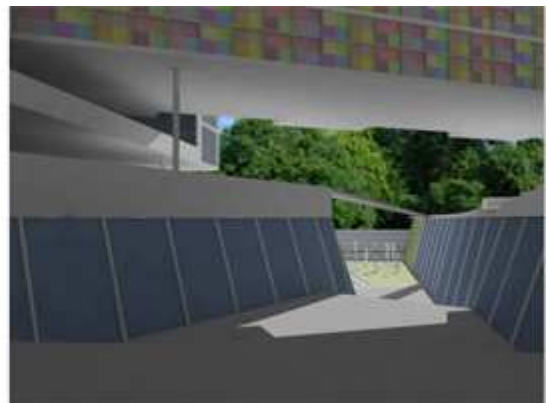
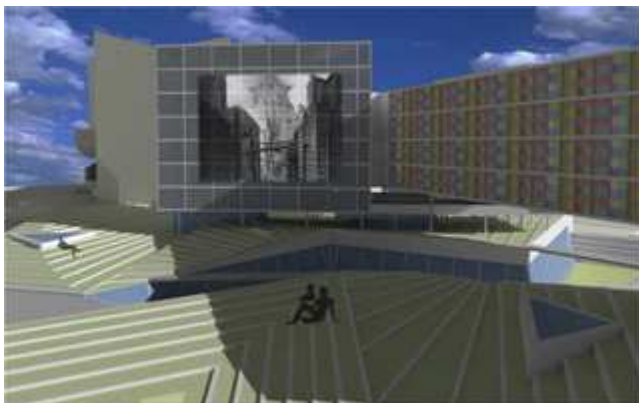
Correlatore: Gustavo Ambrosini

L'obiettivo principale del lavoro svolto è di capire l'importanza di riqualificare una zona culturale nella città di Caracas che, per essere una grande città e la capitale del Venezuela, ha avuto una crescita veloce senza controllo e il bisogno di spazi culturali e spazi pubblici praticamente sono stati degradati e isolati diventando spazi pericolosi e marginati. La Cultura è il variegato insieme dei costumi, delle credenze, degli atteggiamenti, dei valori, degli ideali e delle abitudini della società, e gli spazi culturali costituiscono una parte importante per sviluppare la cultura nelle società. Grazie ad un'analisi di approccio nella zona culturale nel Municipio Libertador a Caracas si possono osservare che le sue caratteristiche favoriscono a svolgere le attività culturali più importanti della città, per questo si tengono conto i diversi comportamenti e i bisogni attuali nella zona, per proporre un masterplan che possa aiutare allo sviluppo della zona, tenendo conto che quest'area serve di riferimento per sviluppare e risolvere a futuro altri punti della città.

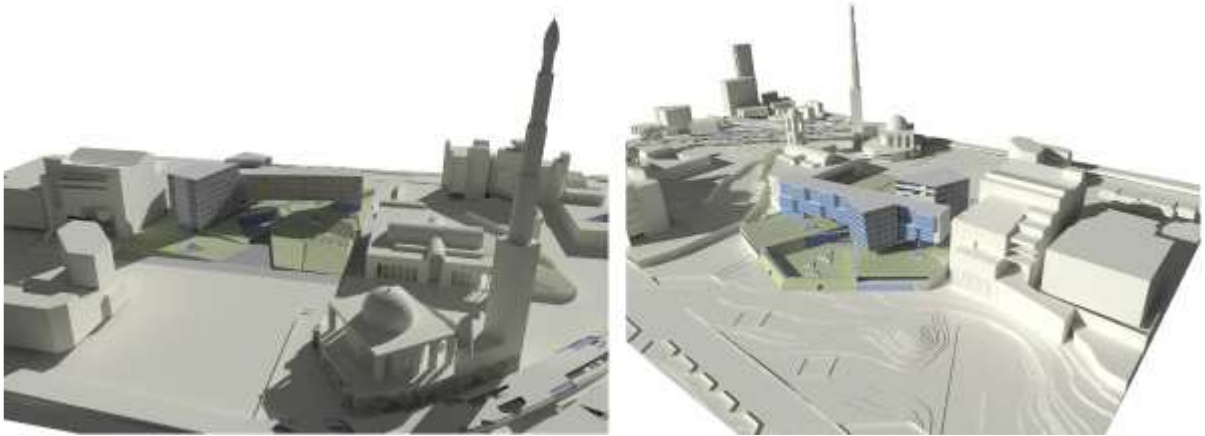
Come sviluppo progettuale, dopo aver analizzato l'area del terreno scelto, si poteva capire il bisogno di uno spazio moderno, che se stesso possa raccogliere un gran numero di utenti, con la finalità di educare alla società in maniera più facile ed efficace. Tenendo conto dello sviluppo tecnologico attuale e cercando un modo di ottenere l'attenzione e partecipazione degli abitanti si progetta una Mediateca, con l'obiettivo di generare un interesse educativo attraverso l'uso di nuovi metodi didattici.



Si proietta una “cornice” d’ingresso per il parco *Los Caobos*. Una superficie verde in movimento fornisce dei limiti con i confini e conduce con diverse direzioni attraverso un percorso che scende fino al punto di collegamento col parco; questo percorso taglia lo spazio e genera due panorami diversi: da una parte rimane il caos della città e dall’altra parte si trova la natura confortante e tranquilla. Sfruttando il dislivello topografico, sono generati nei livelli bassi, gli spazi con più contenuto programmatico. Su questi livelli si genera una copertura dinamica semi-permeabile su cui si possono svolgere diverse attività. Questa superficie, contiene materiali vegetali con sottili nastri di cemento ai bordi; è concepita come gradini che si muovono e giocano sottilmente con le sue dimensioni e altezze, generando diversi tipi di spazi. Uno spazio in particolare è quello all’ovest degli edifici che si ergono sopra lo spazio, giacché serve come spazio per guardare sulla facciata che serve come schermo di proiezione.



I volumi più elevati rispondono alle caratteristiche dell'ambiente e generano una prospettiva sulla "cornice" d'ingresso al parco che rappresenta il punto focale del progetto, potenziando un'integrazione visiva e percettiva. Gli edifici hanno il piano terra libero, causando la sensazione che galleggino sopra il pavimento verde; tale operazione permette una lettura dello spazio continua e fornisce spazi coperti. La Mediateca è stata progettata per attivare il nord del parco *Los Caobos* e consentire il godimento dei suoi spazi esterni, anche quando è chiusa, per generare attività come le proiezioni sulle facciate, mostre all'aperto, belvedere, ecc.



Il fatto di incorporare lo spazio pubblico nella mediateca aiuta ad avere un uso continuo dello spazio e attività ricreative che possono aiutare ad incrementare il flusso pedonale nel Boulevard Amador Bendayán e così ridurre l'insicurezza del luogo avvenuto per il suo disuso e mancanza di attività pubbliche. L'impatto che ha la mediateca nel Boulevard è che porta gli spazi ed usi che gli altri edifici esistenti non le forniscono perché sono edifici orientati per un gruppo determinato, la mediateca invece è un edificio pubblico. L'edificio prende e favorisce la presenza del parco Los Caobos incorporandolo nel progetto come punto chiave di esse, con la finalità di offrire uno spazio verde nello spazio pubblico.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Karla Alejandra Palacios Antenucci: kaprina@gmail.com